

Spett.le
Area Economia e Territorio
Piazza Trisi, 4 Lugo (RA)
Pec : pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it
Alla c.a. Ing. Laura Dalpiaz

Oggetto : Inoltro integrazione documentale richiesta nella conferenza di servizi del 6 maggio 2021.

Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata con valore di PDC – Nuovo Consorzio Agrario di Alfonsine, Via Raspona angolo via Guerrina

Rif. Prot. 14512/2021

La conferenza di servizi del 6 maggio 2021 riguardante il PUA con valore di PdC della nuova sede del Consorzio Agrario di Alfonsine si è conclusa assegnando 45 giorni per l'inoltro della documentazione integrativa, posticipata poi al 14 agosto come da richiesta di proroga dell'11 giugno, dovuta a indagini in sito da effettuare.

Con la presente si inoltra la documentazione integrativa nella sua completezza, che per facilità di esame ripercorre l'ordine delle richieste avanzate dalla conferenza dei servizi del 6 maggio 2021.

Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità – Ing. Laura Dalpiaz

Prot. 31053 del 14/05/2021 – *vedi fascicolo n. 1*

- Tenuto conto dell'interesse del Consorzio di mantenere in ordine sia la viabilità pubblica di accesso che il verde pubblico fronteggiante l'Agenzia, si accoglie la richiesta di accollarsi l'ordinaria manutenzione, riportando tale obbligo nella convenzione.
- Le quote altimetriche degli elaborati grafici sono state aggiornate in riferimento al caposaldo fisso permanente individuato nella Tav. PA1 fissato in 10 mt (vedi tavole aggiornate PA3, PA9, PdC3).
- Nella legenda della Tav. PA7 aggiornata (progetto rete elettrica) sono state indicate le tipologie delle linee elettriche che, come indicato da Enel-distribuzione sono di media tensione 15 KV per la linea elettrica interrata, mentre quella a bassa tensione 0,4KV è aerea

Servizio sismica - Ing. Sara Martini

Prot. 28539 del 05/05/2021 – *vedi fascicolo n. 2*

Alle quattro richieste di integrazione avanzate si assolve attraverso il lavoro congiunto del geologo Oberdan Drapelli e del progettista strutturale ing. Gabriele Casadio.

- In riferimento a quanto richiesto al punto 1 e 2 si rinvia alla integrazione (punti 1 e 2) della Asseverazione di Conformità alle prescrizioni sismiche allegata.

- In riferimento a quanto richiesto nel punto 2A si conferma che le indagini geognostiche al fine di caratterizzare il volume significativo di terreno dal punto di vista geotecnico e sismico (*parametri di resistenza, necessità di particolare attenzione per i fenomeni di liquefazione ecc.*) sono conformi al tipo di terreno e di progetto. Per la porzione di area non compresa fra quelle indicate dagli strumenti urbanistici vigenti si è comunque eseguito un approfondimento di III livello. La Tav. PA10 Relazione geologica-tecnica viene aggiornata integralmente in accoglimento dei rilievi.
- In riferimento alla richiesta del punto 3 si rinvia alla integrazione (punto 3) della Asseverazione di Conformità alle prescrizioni sismiche allegata.
- In riferimento alla richiesta del punto 4 si rinvia alla integrazione (punto 4) della Asseverazione di Conformità alle prescrizioni sismiche allegata.

Provincia di Ravenna – Settore Lavori Pubblici - Ing. Guido Giulietti

Prot. 31051 del 14/05/2021

Il parere favorevole della Provincia contiene tre precisazioni già assolute nel progetto e che qui si confermano:

- la viabilità di accesso al Consorzio è su strada pubblica
- il fosso di guardia stradale è mantenuto in essere
- eventuali attraversamenti sotterranei della strada provinciale saranno oggetto di specifica richiesta di autorizzazione

ARPAE – Dott.ssa Cristina Laghi

Prot. 29374 del 10/05/21 – *vedi fascicolo n. 3*

- Reti fognarie – Aggiornata la Tav. PA9 progetto fognature e laminazione. Sono state ridisegnate le reti di progetto bianche e nere, distinte con colorazioni diverse, con la verifica dei pozzetti
- Reti fognarie – Relazione sulle attività svolte nei piazzali

La planimetria dell'intero insediamento è rappresentata dalla Tav. PdC 3 - progetto aree esterne private (aggiornata) in cui emerge che: il deposito del grano avviene unicamente all'interno dell'edificio C, lo scarico e carico del grano avviene esclusivamente sotto la tettoia B, le attività tipiche del Consorzio vengono svolte all'interno dell'edificio A, in tutte le aree scoperte non viene effettuata nessuna lavorazione essendo adibite al solo passaggio di mezzi.

Come avviene in tutte le sedi dei piccoli Consorzi Agrari Provinciali, come è quello di Alfonsine, le attività svolte nei piazzali sono ridotte all'essenziale e limitate alla percorribilità dei mezzi.

Infatti l'area in cui verrà insediata l'Agenzia è di 10.779 mq di cui 4.248 mq destinati a verde totalmente permeabile e 2.830 mq di superficie coperta da costruzioni.

Le aree scoperte in cui avviene la movimentazione, anche per ragione di costi, sono state strettamente compresse in 3.700 mq circa (di cui quelle a ridosso dell'edificio identificate con la lettera E nella tavola PA2 precluse alle auto).

Il deposito (lettera C Tav. PA2 di mq 1.009) di circa 2.000 t di grano permette di fornire un servizio di raccolta e stoccaggio ai piccoli coltivatori diretti nelle immediate vicinanze, che non vogliono utilizzare autotrasportatori, ma conferiscono direttamente con i trattori e rimorchi agricoli.

La campagna del grano ha una durata di circa 20 gg, per cui in questo lasso di tempo avviene il ritiro di circa 100 tonnellate al giorno; in pratica una media di 10 trasporti al giorno (circa 1 trasporto all'ora per 20 giorni).

Il grano viene pulito direttamente dal depolverizzatore della mietitrebbia sul campo, il raccolto avviene nei giorni di buon tempo per cui le ruote dei trattori non sono sporche di terra, e non infangano i piazzali del Consorzio Agrario, i trattori scaricano direttamente all'interno dei depositi (ce ne sono due di circa 1.000 t/cadauno per le differenti varietà di grano tenero/duro).

Nessun lavaggio o trattamento viene effettuato al materiale depositato.

Il prodotto sarà stoccato solo ed esclusivamente in aree coperte.

Nei successivi 10 mesi, in modo scaglionato, le 2.000 tonnellate di grano vengono prelevate da autotreni destinati ai pastifici.

La traduzione concreta di questa attività comporta che necessitano per lo svuotamento integrale del deposito di caricare il grano in 60 autotreni; diluita in 10 mesi questa attività comporta che ogni $\frac{3}{4}$ giorni un camion arriva vuoto e parte pieno.

I camion viaggiano solo su strade asfaltate e non hanno le ruote sporche; vengono caricati al coperto sotto il tunnel di carico tramite pala meccanica.

L'unica situazione prevedibile che possa produrre il rischio di presenza di contaminazione sulle pavimentazioni esterne sono le eventuali perdite / fuoriuscite di materiale dai veicoli.

In tal caso occorrerà intervenire tempestivamente con motospazzatrice per raccogliere il materiale evitando così il rischio che gli eventi meteorici producano acque reflue di dilavamento.

Data la configurazione di impianto e la modalità di gestione delle operazioni di carico, scarico e stoccaggio, si ritiene non assoggettabile alle norme riguardanti le acque di prima pioggia (DGR 286/2005) l'attività prevista e, altresì, non si ritiene necessario predisporre un piano di gestione delle aree impermeabili scoperte ai sensi della DGR 1860/2006.

- Reti fognarie – Richiesta del parere di Hera

Il gruppo Hera con nota prot. 42613/21 del 3 maggio 2021 a firma dell'ing. Luca Migliori ha espresso parere favorevole in merito all'idoneità della rete fognaria acque nere, acque meteoriche, impianto di depurazione e conformità della confluenza nella fognatura esistente di via Raspona.

- Emissioni diffuse

La risposta è presente nella relazione integrativa VAS al paragrafo G.2.1.

La campagna del grano ha una durata di circa 20 gg, per cui in questo lasso di tempo avviene il ritiro di circa 100 tonnellate al giorno; in pratica una media di 10 trasporti al giorno (circa 1 trasporto all'ora per 20 giorni).

Il grano viene pulito direttamente dal depolverizzatore della mietitrebbia sul campo; il raccolto avviene nei giorni di buon tempo per cui le ruote dei trattori non sono sporche di terra, e non infangano i piazzali del Consorzio Agrario, inoltre i trattori scaricano direttamente all'interno dei depositi (ce ne sono due di circa 1.000 t/cadauno per le differenti varietà di grano tenero/duro).

Nessun lavaggio o trattamento viene effettuato al materiale depositato.

Nei successivi 10 mesi, in modo scaglionato, le 2000 tonnellate di grano vengono prelevate da autotreni destinati ai pastifici.

La traduzione concreta di questa attività comporta che necessitano per lo svuotamento integrale del deposito di caricare il grano in 60 autotreni; diluita in 10 mesi questa attività comporta che ogni 3/4 giorni un camion arrivi vuoto e parta pieno.

I camion viaggiano solo su strade asfaltate e non hanno le ruote sporche; vengono caricati al coperto sotto il tunnel di carico tramite pala meccanica.

Non vi sono rischi di emissioni diffuse di polveri, dal momento che tutte le operazioni di carico e scarico avvengono al coperto.

L'unico rischio prevedibile che possa produrre emissioni diffuse sono le eventuali perdite / fuoriuscite di materiale dai veicoli.

In tal caso occorrerà intervenire tempestivamente con motospazzatrice per raccogliere il materiale evitando così il rischio che il vento o la circolazione dei mezzi produca emissioni diffuse.

- Integrazioni rumore

In accoglimento di quanto sopra si è proceduto all'aggiornamento della Tav. PA12 previsione di impatto acustico. Ai rilievi evidenziati nel parere ARPAE si controdeduce di seguito:

a) descrizione dettagliata dell'attività; precisare i vari materiali movimentati specificando le quantità e le stagionalità (semi da semina, fertilizzanti, raccolta cereali, ecc);

L'unica attività significativa come emissione di rumore è costituita dalla raccolta di cereale, descritta nella relazione al punto 6, ampliato rispetto alla precedente relazione. Vendita di semi da semina e di fertilizzanti sono significativi solo come movimentazione del parcheggio, già valutata per il periodo non di raccolta dei cereali.

b) descrizione delle sorgenti sonore, individuate con apposita sigla identificativa in planimetria quotata, completa di legenda, dalla quale si evinca il posizionamento di tutte le fonti di rumore

(mezzi pesanti identificati nelle varie tipologie, pala meccanica, spazzatrice, eventuali impianti di trattamento aria, compressori, e quant'altro previsto); dovranno essere riportate delle stesse, le caratteristiche temporali di funzionamento (periodo diurno/notturno, continua/discontinua, frequenza di esercizio, la contemporaneità di esercizio delle stesse, ecc), valutazione sui presumibili volumi di traffico indotto dall'insediamento.

Non vi saranno sorgenti fisse, ma solo mezzi mobili, azionati da piccoli motori diesel, in particolare una pala meccanica e una spazzatrice. Funzioneranno per circa 2 ore effettive al giorno ciascuna, mai contemporaneamente, anche perché utilizzate dallo stesso operatore. Nella valutazione ne è stata prudenzialmente considerata una attiva costantemente, senza spalmarne, come di norma, il contributo sul periodo lavorativo. E' stata considerata operante sull'intera area indicata come sorgente areale nella simulazione, al punto 7. Per la valutazione del rumore del movimento di mezzi all'interno dello stabilimento si è fatto totale affidamento sulle attendibilissime procedure di Sound Plan, considerando il transito di 6 mezzi agricoli o mezzi pesanti ogni ora, transitanti alla velocità di 10 Km/h all'interno dello stabilimento.

Considerando il traffico normalmente presente su via Raspona, con un'alta percentuale di mezzi pesanti e mezzi agricoli, l'aggiunta di pochi mezzi ogni ora non risulterà significativo nella valutazione dell'aumento del traffico indotto. Ne è comunque stato considerato dal software previsionale il contributo nei significativi tratti di immissione su via Raspona, in entrambe le direzioni.

c) caratterizzazione acustica delle sorgenti da dati relativi a livelli sonori a distanza nota certificati dal produttore (scheda tecnica), o da rilievi fonometrici eseguiti su sorgenti analoghe (fornire i grafici), o disponibili in letteratura;

Le uniche sorgenti sonore, presenti, oltre al transito dei mezzi nello stabilimento e al movimento delle auto o di piccoli automezzi nel parcheggio, sono le citate pala meccanica e spazzatrice, ciascuna dotata di un piccolo motore diesel. Ne è stato rilevato il livello L_p a 1 metro di distanza, per entrambe risultato di poco inferiore a 80 dBA. Non è stata fatta una specifica ricerca, ma certamente non sono presenti componenti tonali o impulsive.

d) dovranno essere corretti i refusi relativamente alla classificazione acustica della zona di progetto in classe IV, che a volte viene riportata in classe V;

Confermo di aver per 2 volte scritto erroneamente nella precedente relazione "classe V", anziché "Classe IV" che ho immediatamente corretto, ma valori riportati nelle tabelle e parte grafica erano correttamente riferiti alla "Classe IV"

e) considerato il disturbo provocato da rumore e polveri durante la campagna cerealicola, segnalato più volte da un residente per l'attuale sede del Consorzio Agrario in via Reale Alfonsine, la cui abitazione dista circa 50 metri dalle sorgenti di rumore e le criticità acustiche oggettivamente rilevate, visto che le residenze limitrofe alla nuova sede distano R1 circa 10 metri dalla Pesa e R2 circa 50-60 metri dall'area di movimentazione, si ritiene opportuno, al fine di non creare future criticità acustiche, valutare la possibilità di installare degli schermi acustici interposti fra sorgenti sonore e ricettori;

Dai risultati delle simulazioni fatte, pur partendo da valori di rumore ipotizzati per le sorgenti prudenzialmente elevati, non risulta che passano essere superati i livelli massimi consentiti per la Classe III. E' tuttavia intenzione della committente, a lavori ultimati, fare rilievi sonori in condizioni di esercizio ed in base a questi risultati stabilire se procedere alla realizzazione di barriere acustiche come indicato nella relazione in Fig. 10.

f) Verifica conformità del limite di immissione differenziale ai ricettori R1 e R2 - Il livello di rumore ambientale dovrà essere considerato nel momento del massimo disturbo, tenendo conto della contemporaneità delle sorgenti, applicando le correzioni previste dal DM 16/03/98 per la componente tonale ed impulsiva. Il livello residuo dovrà avere un valore cautelativo in orario di minor traffico ed essere determinato nella facciata del ricettore maggiormente disturbata dalle lavorazioni del Consorzio (ad esempio nella posizione in ombra rispetto al rumore stradale per in ricettore R2). Visti i bassi valori misurati di L90, sia in TR diurno (41,9 dBA), che notturno (39,4 dBA), per la verifica del limite di immissione differenziale è preferibile prevedere, cautelativamente, un livello di rumore ambientale, con il contributo delle sorgenti di progetto, al di sotto del limite di applicabilità del differenziale diurno a finestra aperta e chiusa. Per il calcolo della propagazione nell'ambiente abitativo a finestra aperta del rumore misurato in facciata, per la verifica de differenziale, si ritiene in via cautelativa di non accettare decurtazioni maggiori di 3 dB(A) del livello in facciata.

I rilievi di rumore riportati nella relazione erano stati fatti in data 23 novembre 2020. In tale data le attività agricole presenti nell'area erano molto limitate. Rispetto a tali valori, il confronto coi risultati della simulazione aveva portato a differenziali inferiori al limite diurno di 5 dBA. Valori notturni non sono da prendere in considerazione in quanto lo stabilimento sarà attivo sempre solo nel periodo diurno. Nel periodo estivo il rumore residuo, rispetto al quale ci si dovrà confrontare, risulterà notevolmente più elevato, sia per le attività agricole nei terreni adiacenti che per il traffico su via Raspona, notevolmente più intenso e con un'alta incidenza di mezzi agricoli e mezzi pesanti, rendendo quindi ben più facile il rispetto dei limiti differenziali. Per il tipo di attività che verranno svolte, non è possibile che possano essere prodotti rumori nei quali sia possibile individuare componenti tonali o impulsive.

g) Abitazione del custode annessa all'attività – Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali della classe ad essa assegnata per il rumore derivante da attività/infrastrutture diverse da quella di cui è pertinenziale. Considerando che tale unità immobiliare a destinazione d'uso residenziale è progettata sia funzionalmente al bene/attività da custodire, ma anche come residenza privata, in essa oltre al custode che svolge la propria attività lavorativa, possono risiedere conviventi, che non hanno rapporto di lavoro con la medesima ditta, e visto che in futuro potrebbe essere venduta a persone terze all'attività produttiva, dovranno comunque essere adottate tutte le misure per minimizzare l'esposizione al rumore dei residenti, nonché per garantire determinati livelli sonori all'interno degli ambienti abitativi, anche attraverso interventi sull'edificio stesso (requisiti acustici). Dovrà essere esplicitata la necessità di prevedere il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali anche con riferimento all'attività presente nello stesso edificio, in caso l'abitazione venga successivamente ceduta a terzi, in quanto in tal caso verrebbe a cadere il presupposto fondamentale della connessione attività produttiva/abitazione pertinenziale.

Non è prevista la realizzazione di un alloggio per il custode

h) descrizione e dimensionamento in planimetria quotata, degli eventuali interventi di bonifica acustica necessari;

Come precedentemente scritto eventuali interventi di bonifica acustica verranno decisi se dovesse presentarsene la necessità. In questo caso il più utile degli interventi potrebbe consistere nella realizzazione di barriere acustiche verdi come indicato in Fig. 10.

- Modulo Sottoscrizione impegno al pagamento _ si allega il modulo compilato e firmato

Servizio Edilizia – Arch. Cristina Benghi

Prot. 30724 del 13/05/2021 – *vedi fascicolo n. 4*

- Eliminazione di un parcheggio per camion. Dalle Tav. PA2 e PdC3 è stato eliminato il parcheggio posto sulla pesa dei camion.
- Elementi di perimetrazione e delimitazione della tettoia per grano. Trattasi di elementi in calcestruzzo mobili alti 4 mt, atti a definire il contenimento del grano. Nella Tav. PdC1 viene completata questa informazione. Il punto 5 della Asseverazione di Conformità alle prescrizioni sismiche allegata evidenzia in modo analitico e grafico le caratteristiche di tali elementi.
- Contributo di costruzione. Si allega Visura Camerale e si chiarisce, in analogia a tutte le sedi dei Consorzi Agrari che l'attività produttiva svolta, oltre alla raccolta, stoccaggio, conservazione e lavorazione dei cereali, comprende anche la fornitura agli agricoltori di beni o servizi utili e la commercializzazione delle loro produzioni. Trattasi quindi nella sua complessità e circolarità di funzione produttiva di tipo agricolo
- Chiarimenti sul locale indicato con "Alimentari" :

Nel locale di circa 21 mq adibito ad "Alimentari" attrezzato con scaffalature sono depositati tutti i prodotti destinati al consumo umano contenuti all'interno di confezioni chiuse.

Il locale non ha accesso dall'esterno essendo posto sul retro dell'ufficio cassa.

Può essere equiparato ad un deposito, da cui vengono prelevati i prodotti per essere poi venduti nell'area apposita con il passaggio all'ufficio cassa.

Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale – Ing. Annalisa Ciccarello

Prot. 29498 del 10/05/2021 – *vedi fascicolo n. 5*

- Le integrazioni/modifiche progettuali evidenziate nei quattro punti del parere sovracitato sono state affrontate in un incontro del 9 giugno presso la sede del Consorzio della Bonifica con l'ing.

Ciccarello e sono state condivise e accolte nella nuova Tav. PA9 Progetto fognature e vasca di laminazione. In particolare:

- La relazione tecnica è stata integrata tenendo conto dei 500 mc/ha di superficie impermeabilizzata.
- E' stata dimensionata in 200 mm la sezione del tubo atta a limitare la portata massima finale in 15 litri/secondo.
- E' stato ridisegnato il pozzetto terminale degli scarichi.
- Nel profilo longitudinale della fognatura sono indicate le quote di scorrimento delle condotte
- L'area rientra nel comprensorio dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno.

- Ricevuta di pagamento delle spese di istruttoria pari a € 991,60

Comune di Alfonsine, Area territorio – Agr. Gabriele Minghetti

Prot. 29814 del 11-5-21 – *vedi fascicolo n. 6*

- Il sistema di smaltimento delle acque, sia fognarie che meteoriche è stato aggiornato e reso più chiaro nella nuova Tav. PA9 – progetto fognature e vasca di laminazione. I terreni agricoli posti all'esterno dell'area di intervento non vengono interessati da modifiche (eccezion fatta per la vasca di laminazione) e continueranno a smaltire le acque di pioggia nei fossi perimetrali esistenti che non verranno aggravati da ulteriori apporti idrici.
- Pubblica illuminazione. E' stato aggiornato l'elaborato PA5 – Progetto illuminazione pubblica, con il relativo spostamento del palo e con la sostituzione del corpo illuminante come indicato.

Provincia di Ravenna – Ing. Paolo Nobile

Prot. 27316 del 03/05/2021 – *vedi fascicolo n. 7*

La relazione geologica PA10 redatta dal geologo Oberdan Drapelli è stata integrata per rispondere pienamente alla DGR n. 630/2019 riportando i parametri di amplificazione sismica ivi previsti.

AUSL della Romagna – Dott. Marco Golfera

Prot. 30925 del 14/05/2021 – *vedi fascicolo n. 8*

- Il locale deposito fitosanitari, in analogia a tutte le sedi dei Consorzi Agrari è conforme alle normative di riferimento sulla sicurezza.

L'area deposito fitofarmaci è costituita da un unico comparto di superficie circa 120 m² che costituisce un compartimento antincendio REI 120 a sé stante con la dovuta areazione. Il locale è chiuso al pubblico. La superficie di areazione richiesta è di 3 m²(1/40 della superficie in pianta). A tal proposito sono stati inseriti 2 Evacuatori Naturali di Fumo e Calore (ENFC) asserviti a IRAI (imp.

rilevazione e allarme antincendio) o attivabili manualmente da 2,5 m2 cad. Tale sistema di evacuazione fumo e calore sarà dimensionato secondo la vigente UNI 9494 e garantisce un'elevata affidabilità in caso di incendio per il magazzino.

Il deposito fitofarmaci e coadiuvanti è realizzato con accorgimenti strutturali, in particolare con un pavimento che funge anche da vasca di contenimento contro la fuoriuscita accidentale di prodotto. Questo è realizzato mediante la realizzazione di due rampe di altezza circa 20 cm, in corrispondenza delle due porte REI 120 di accesso al deposito, le quali (entrambe) sono dotate di idonea rampa a tale scopo. In caso di sversamento accidentale, saranno attuate le opportune procedure di pulizia, raccolta e smaltimento.

I prodotti sono stoccati in confezioni chiuse e non venduti sfusi, registrati su apposito registro debitamente vistato in ogni pagina dall'Azienda Unità Sanitaria locale, riportando: il nome, il numero di registrazione ed il quantitativo del prodotto fitosanitario o del coadiuvante di prodotti fitosanitari, il nome dell'impresa produttrice e la data di arrivo della merce.

All'atto della vendita, nel medesimo registro, si riportano: il nome e il quantitativo del prodotto venduto e la data della vendita.

I prodotti fitosanitari ed i loro coadiuvanti, eventualmente classificati come: molto tossici, tossici o nocivi, saranno venduti per l'impiego diretto, per sé o conto terzi, soltanto a coloro che siano muniti di apposita autorizzazione.

Il deposito, inoltre, è servito da i seguenti impianti di protezione attiva:

- impianto idrico antincendi da idranti UNI 45 e UNI 70;
- impianto di rivelazione fumo e allarme incendio.

Questi impianti dedicati e di nuova realizzazione permettono, assieme al sistema di evacuazione di fumo e calore, di raggiungere un rischio di incendio residuo particolarmente contenuto e di fare intervenire le squadre di emergenza in modo tempestivo già su un principio di incendio.

- Si è provveduto ad integrare la Tav. PdC3 – progetto aree esterne private – con i dettagli della viabilità interna e della segnaletica.

ITALGAS – Gianluca Valente

Prot. 30079 del 12/05/2021

Non ci sono rilievi o integrazioni richieste.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Francesco Samorini

Prot. 28290 del 05/05/2021 – *vedi fascicolo n. 9*

Si è provveduto ad integrare la relazione tecnica prevenzione incendi Tav. PdC 6B al fine di chiarire nel dettaglio l'applicazione del DM 3 agosto 2015 "Codice di Prevenzione Incendi".

Le integrazioni riguardano:

- Attività di magazzino fitofarmaci
 - Attività di magazzino cereali
-

HERA Spa – Roberto Mongardi

Prot. 27597 del 5-5-21 – *vedi fascicolo n. 10*

- Servizio acquedotto

L'allacciamento alla condotta di via Raspona è subordinato alla specifica richiesta da inoltrare ad Hera con la precisazione che l'attività del Consorzio non necessita di fabbisogni idroesigenti (il consumo di acqua è unicamente quello derivante dall'uso dei servizi igienici assimilabili ad uso domestico). Si conferma la realizzazione di vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato adeguato alla rete antiincendio al fine di potere sempre disporre di pressione e volumi necessari di acqua.

- Servizio fognatura e depurazione

Previa autorizzazione all'allacciamento fognario, viene espresso parere favorevole allo scarico della acque nere e meteoriche nella fognatura esistente di via Raspona, come indicato nella Tav. PA9, unitamente alla idoneità dell'impianto di depurazione esistente.

ENEL Distribuzione – Michele Minguzzi

Prot. 28031 del 05/05/2021 – *vedi fascicolo n. 11*

Si è provveduto ad aggiornare la Tav. PA2 - progetto generale, Tav. PA4 - progetto verde pubblico, Tav. PA7 – progetto rete elettrica (nelle tavole PA7 e PA4 è indicata graficamente la fascia di rispetto) e PdC 3 Progetto aree esterne private indicando il tracciato del cavo di MT interrato esistente (da controllare al momento dei lavori) con una fascia di rispetto di quattro metri per lato in cui non verranno piantati alberi e arbusti.